

Codice A1824A

D.D. 31 marzo 2025, n. 673

Servizio professionale di progettazione e direzione dell'esecuzione del contratto e dei lavori per l'intervento di riqualificazione dei Vivai Forestali Regionali. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, del decreto legislativo 36/2023. Determinazione a contrarre e di affidamento. - Importo contrattuale euro 97.500,00 o.f.e. - Accertamento di euro 118.950,00 sul capitolo 28127/2025 ed impegno ...



ATTO DD 673/A1824A/2025

DEL 31/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

OGGETTO: Servizio professionale di progettazione e direzione dell'esecuzione del contratto e dei lavori per l'intervento di riqualificazione dei Vivai Forestali Regionali. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, del decreto legislativo 36/2023. Determinazione a contrarre e di affidamento. - Importo contrattuale euro 97.500,00 o.f.e. - Accertamento di euro 118.950,00 sul capitolo 28127/2025 ed impegno di euro 118.950,00 o.f.i. sul capitolo di spesa 213436/2025.

CIG B5A433D3E4

CUP J15D25000030006.

Premesso che:

l'art. 4 della legge regionale 18/2024 inoltre prevede che la Regione Piemonte programmi, pianifichi e gestisca l'attività dei vivai forestali di proprietà regionale, la cui attività è finalizzata alla produzione di piante forestali autoctone, controllate e certificate sia dal punto di vista fitosanitario che da quello della provenienza;

al contempo, la legge regionale 4/2009 individua l'attività vivaistica forestale, indicando inoltre tra i compiti della Regione la tutela della biodiversità e la diffusione delle specie arboree e arbustive autoctone del territorio piemontese e la produzione di materiale forestale di propagazione per finalità di tutela e valorizzazione del patrimonio forestale;

per effetto della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la programmazione, la gestione, il controllo e la liquidazione della spesa per l'acquisizione di beni e servizi necessari a garantire l'operatività dei vivai, e la gestione delle relative procedure di affidamento e direzione dell'esecuzione dei contratti, è attualmente attribuita al Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale;

l'attività vivaistica è organizzata attraverso i tre vivai regionali, "Fenale" sito ad Albano V.se (VC), "Gambarello" sito a Chiusa di Pesio (CN) e "Carlo Alberto" sito a Fenestrelle (TO), nei quali si

producono e distribuiscono piante forestali per rimboschimenti, recuperi ambientali, ingegneria naturalistica e realizzazione di aree verdi pubbliche e private;

il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17- 6532 del 20/02/2023 e riadottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 29-7032 del 12/06/2023, prevede, tra gli altri, l’Intervento SRA31 “Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali”, che si articola nelle Azioni SRA31.1 “Promuovere la conservazione in situ” lettera b), SRA31.2 “Promuovere la conservazione ex situ” lettere b) e d) e SRA31.3 “Accompagnamento” lettere a) ed e);

la Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2024 n. 5-8739 ha disposto di ripartire la dotazione finanziaria, attribuendo all’Azione SRA31.2 euro 1.500.000,00;

la Determinazione dirigenziale n. 993/A1614A/2024 del 13.12.2024 ha approvato le disposizioni per l’attuazione dei Bandi a titolarità regionale dell’Intervento SRA31, in particolare il bando relativo all’azione SRA31.2 - Promuovere la conservazione ex situ di MFM di specie autoctone arboree e arbustive forestali locali nella filiera vivaistica pubblica forestale, anche attraverso l’ammodernamento delle attrezzature e dei processi e l’impianto o il miglioramento di arboreti da seme, individuando come beneficiario il Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale;

risulta, pertanto, necessario procedere alla progettazione e direzione esecuzione del contratto e dei lavori per il predetto intervento di riqualificazione dei Vivai Forestali Regionali;

Dato atto che:

non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all’art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di acquisizione della fornitura e dei servizi;

l’art. 50, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, si proceda ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

l’art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, prevede che, nel caso di affidamento diretto, l’adozione della decisione di contrarre e dell’atto di affidamento avvenga con un unico atto;

Rilevato che non risulta sussistere un interesse transfrontaliero certo per l’affidamento in oggetto, in considerazione della tipologia di prestazione, dell’importo stimato e della collocazione geografica della stessa;

Considerato che:

è stata effettuata un’indagine di mercato finalizzata alla quantificazione economica del servizio di progettazione e direzione dell’esecuzione del contratto e dei lavori per l’intervento di riqualificazione dei Vivai Forestali Regionali in base alla quale si è determinato il prezzo massimo dell’acquisizione in un importo di euro 97.800,00 o.f.e, pari a 119.316,00 o.f.i;

è stata formulata la richiesta di manifestare l’interesse a presentare un’offerta per l’esecuzione della prestazione in oggetto a tre operatori economici e soltanto SEAcoop ARL STP - C.so Palestro, 9 – 10122 Torino (TO), ha risposto ed ha manifestato l’interesse in tal senso;

Ritenuto, pertanto, di chiedere a SEAcoop ARL STP - C.so Palestro, 9 – 10122 Torino (TO) – Part.IVA./Cod.Fisc. 04299460016 , di presentare sul MePA un’offerta per l’affidamento del “Servizio professionale di progettazione e direzione esecuzione del contratto e dei lavori per l’intervento di riqualificazione dei Vivai Forestali regionali;

Acquisita l’offerta economica presentata sul MePa (NUMERO DI RDO: 5035657) il 27/01/2025, di euro 97.500 o.f.e.;

Dato atto che

l'operatore economico ha presentato la dichiarazione del possesso dei requisiti di partecipazione; è stato derogato il principio di rotazione secondo quanto indicato dall'art. 49, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 in quanto l'operatore economico sopraindicato non è risultato affidatario né è stato invitato in occasione di affidamenti effettuati nell'ultimo triennio, con ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore di servizi;

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione della fornitura, dei servizi richiesti e che, a fronte della possibile presenza di rischio ed in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dal D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009, viste le modalità di svolgimento del servizio in oggetto, non risulta necessario redigere il "DUVRI".

Ritenuto, per quanto sopra:

di approvare il progetto tecnico redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. 36/2023, allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;

di affidare il servizio professionale di progettazione e direzione esecuzione del contratto e dei lavori per l'intervento di riqualificazione dei Vivai Forestali Regionali all'operatore economico SEAcop ARL STP - C.so Palestro, 9 – 10122 Torino (TO) – Part.IVA./Cod.Fisc.: 04299460016 che risulta in possesso di documentate esperienze pregresse palesemente idonee allo svolgimento delle prestazioni;

di esonerare l'operatore dalla prestazione della garanzia ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, in considerazione che i prezzi sono determinati in base alle tariffe ministeriali attuali oltre alla comprovata solidità e specifica qualifica dell'operatore economico affidatario nella precedente prestazione;

di stipulare il contratto di affidamento del servizio mediante la piattaforma MePA;

di accertare euro 118.950,00 sul capitolo di entrata 28127 (fondi europei - RIMBORSI DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE IN AGRICOLTURA PER SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI NEL CSR 2023/2027 -REG.UE N.2021/2115) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (cod. soggetto 139952) – C.F. 97694170016 - via Bogino 23 - 10123 Torino - a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per la realizzazione del progetto a titolarità regionale in oggetto;

di impegnare la somma complessiva di euro 118.950,00 di cui euro 97.500,00 per la prestazione ed euro 21.450,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, sul capitolo 213436 (SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI NEL CSR 2023/2027 (REG.UE N.2021/2115) - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA PROGETTAZIONE - FONDI EUROPEI) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 a favore di SEAcop ARL STP - C.so Palestro, 9 – 10122 Torino (TO) – Part.IVA./Cod.Fisc.: 04299460016-codice soggetto 363956;

Dato, altresì, atto che

le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

la scadenza dell'obbligazione ricade rispettivamente nell'esercizio 2025;

sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;
per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti saranno rispettate le disposizioni dell'art.3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
è stata verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo 119976 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 della compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Attestata:

l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse, anche ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023;
la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- Legge regionale n. 18/2024 "Norme in materia di interventi in amministrazione diretta di sistemazione idraulico forestale, assetto idrogeologico e vivaistica forestale";
- D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- D.P.G.R. 21 dicembre 2023, N. 11/R Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" D.G.R. n.12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";

determina

di approvare:

- il documento di indirizzo alla progettazione (DIP), allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;
- le condizioni tecniche di esecuzione del servizio professionale di progettazione e direzione esecuzione del contratto e dei lavori per l'intervento di riqualificazione dei Vivai Forestali Regionali, allegate alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;

di affidare il servizio professionale di progettazione e direzione esecuzione del contratto e dei lavori per l'intervento di riqualificazione dei Vivai Forestali Regionali all'operatore economico SEAcop ARL STP - C.so Palestro, 9 – 10122 Torino (TO) – Part.IVA./Cod.Fisc.: 04299460016 per l'importo di euro 97.500,00, o.f.e.

di esonerare l'operatore dalla prestazione della garanzia ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, in considerazione che i prezzi sono determinati in base alle tariffe ministeriali attuali oltre alla comprovata solidità e specifica qualifica dell'operatore economico affidatario nella precedente prestazione;

di stipulare il contratto di affidamento del servizio mediante la piattaforma MePA;

di accertare euro 118.950,00 sul capitolo di entrata 28127 (fondi europei - RIMBORSI DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE IN AGRICOLTURA PER SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI NEL CSR 2023/2027 -REG.UE N.2021/2115) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (cod. soggetto 139952) – C.F. 97694170016 - via Bogino 23 - 10123 Torino - a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per la realizzazione del progetto a titolarità regionale in oggetto, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

di impegnare la somma complessiva di euro 118.950,00 di cui euro 97.500,00 per la prestazione ed euro 21.450,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, sul capitolo 213436 (SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI NEL CSR 2023/2027 (REG.UE N.2021/2115) - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA PROGETTAZIONE - FONDI EUROPEI) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 a favore di SEAcop ARL STP - C.so Palestro, 9 – 10122 Torino (TO) – Part.IVA./Cod.Fisc.: 04299460016- codice soggetto 363956, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero in quanto non risultano sussistere rischi di natura interferenziale;

di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 36/2023 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di individuare quale RUP lo stesso dirigente del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale, Ing. Franco Brignolo.

Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: SEAcop STP - C.so Palestro, 9 – 10122 Torino (TO);

Part.IVA./Cod.Fisc.: 04299460016;

Importo: euro 97.500,00 o.f.e.

Responsabile del procedimento: Dirigente del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale;

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, del decreto legislativo 36/2023.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b, e 37 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro trenta giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 (Codice del processo amministrativo).

ESTENSORE:

Paolo Anselmo

Eva Malacarne

Ornella Pappalardo

IL DIRIGENTE (A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale)

Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DIP_.pdf
2. Condizioni_tecniche_bozza_REV_(1).pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di
tutela del territorio e vivaistica forestale

addettiforestali@regione.piemonte.it

lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it

Documento d'indirizzo progettazione - Servizio professionale di progettazione e direzione esecuzione del contratto e dei lavori per l'intervento di riqualificazione dei Vivai Forestali Regionali

DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Condizioni tecniche e particolari

CPV: 71250000-5 Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione.

CIG: B5A433D3E4

CUP: in fase di attribuzione

SOMMARIO

INFORMAZIONI GENERALI.....	3
STATO DEI LUOGHI.....	4
Vivaio Carlo Alberto di Fenestrelle.....	4
Vivaio Fenale di Albano Verellese.....	4
Vivaio Gambarello di Chiusa di Pesio.....	4
OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E REQUISITI TECNICI.....	5
Vivaio Carlo Alberto di Fenestrelle.....	5
Vivaio Fenale di Albano Verellese.....	5
Vivaio Gambarello di Chiusa di Pesio.....	5
LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE.....	6
ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE.....	7
Progetto di fattibilità tecnica ed economica.....	7
Elaborati del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica:.....	7
Progetto esecutivo.....	8
Elaborati del Progetto Esecutivo:.....	8
DIREZIONE DEI LAVORI.....	8
LIMITI ECONOMICI E INDICAZIONI DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.....	9
TIPOLOGIA DI CONTRATTO.....	9
CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA.....	9
POSSIBILITÀ DI UTILIZZO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DAL RIBASSO D'ASTA.....	10
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	10

INFORMAZIONI GENERALI

L'attività vivaistica forestale svolge un ruolo fondamentale per la moltiplicazione di piante forestali autoctone, garantendo il mantenimento della biodiversità attraverso l'utilizzo di materiale di elevata qualità genetica e sanitaria.

La l.r. n 4/2009 prevede: *"Per vivaistica forestale si intendono le seguenti attività: la raccolta a scopo di produzione vivaistica, la produzione, la cessione a qualsiasi titolo e la commercializzazione di materiale di moltiplicazione o di propagazione forestale destinato al rimboschimento, all'imboschimento, all'arboricoltura da legno, alla rinaturalizzazione e alla sistemazione del territorio."*

Tale legge individua pertanto l'attività vivaistica forestale, indicando inoltre tra i compiti della Regione la tutela della biodiversità e la diffusione delle specie arboree e arbustive autoctone del territorio piemontese e la produzione di materiale forestale di propagazione per finalità di tutela e valorizzazione del patrimonio forestale.

Al contempo, l'art. 4 della legge regionale 18/2024 prevede che la Regione Piemonte programmi, pianifichi e gestisca l'attività dei vivai forestali di proprietà regionale.

La Regione Piemonte, pertanto, garantisce la corretta moltiplicazione attraverso i vivai forestali, la cui attività è finalizzata alla produzione di piante forestali autoctone, controllate e certificate sia dal punto di vista fitosanitario che da quello della provenienza.

L'attività vivaistica della Regione Piemonte è organizzata attraverso tre vivai: "Fenale" ad Albano Vercellese (VC), "Gambarello" a Chiusa Pesio (CN) e "Carlo Alberto" a Fenestrelle (TO), nei quali si producono e distribuiscono piante forestali per rimboschimenti, recuperi ambientali, ingegneria naturalistica e realizzazione di aree verdi pubbliche e private.

La produzione annua dei vivai attualmente si aggira intorno alle 543.000 piante, di cui circa 272.000 assegnabili.

Il Settore A1824A "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale" della Regione Piemonte intende ammodernare le strutture esistenti all'interno dei suddetti vivai e realizzarne di nuove utilizzando i finanziamenti messi a disposizione dal Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027.

A tal fine, il medesimo Settore ha la necessità di acquisire un servizio di consulenza che si occupi della progettazione (Progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo), del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi di seguito descritti, della Direzione di

esecuzione del contratto, della Direzione lavori e del Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

STATO DEI LUOGHI

Come accennato precedentemente le attività vivaistiche della Regione Piemonte avvengono in tre differenti siti collocati rispettivamente a Fenestrelle (TO), Albano Vercellese (VC) e Chiusa Di Pesio (CN).

Di seguito viene indicato lo stato dei luoghi dei tre siti facendo riferimento particolarmente a quanto di interesse per la stesura del suddetto DIP e alla fase progettuale che ne consegue.

Vivaio Carlo Alberto di Fenestrelle

Il vivaio Carlo Alberto, situato ad una quota di circa 1200 m .s.l.m. nel comune di Fenestrelle, occupa circa 4,38 ettari.

Attualmente la produzione avviene principalmente in pieno campo e tutte le fasi operative comprese dalla semina al trapianto vengono effettuate direttamente al suolo.

La produzione in contenitori alveolari o in vaso è esigua e non sufficiente a garantire elevati standard qualitativi e quantitativi.

I campi coltivati sono suddivisi in numerosi piccoli lotti che ospitano sia le semine annuali che le piante già sviluppate negli anni precedenti. Attualmente non sono presenti ombrai o serre atte alle attività produttiva.

L'irrigazione avviene attraverso un impianto esistente. L'acqua utilizzata proviene da una vasca di accumulo riempita mediante una condotta che deriva da una vicina centrale idroelettrica.

Sono presenti edifici idonei per le attività di ufficio e magazzino per ricovero mezzi.

Vivaio Fenale di Albano Vercellese

Il vivaio Fenale di Albano vercellese si trova a 150 metri s.l.m. e si estende per circa 11,29 ettari.

Attualmente sono presenti numerosi ombrai di piccole dimensioni sotto i quali sono collocati i multicontenitori con le semine dell'anno e le piante germinate.

La costruzione degli ombrai in varie fasi diverse nel tempo, ha portato ad una struttura disarticolata composta da elementi, materiali e dimensioni differenti.

Planimetricamente gli ombrai sono disposti a fianco della via che taglia in due il vivaio e che collega il cancello d'accesso all'edificio adibito ad ufficio.

Complessivamente, l'attuale organizzazione degli ombrai non permette una fruizione corretta degli spazi e rende difficoltosa la produzione ed il trasferimento delle diverse partite di piante.

Gli ombrai sono coperti e chiusi con rete antinsetto che evita l'ingresso accidentale del coleottero giapponese *Popilla japonica*.

L'irrigazione avviene attraverso un impianto esistente e l'acqua utilizzata deriva da due diverse fonti di approvvigionamento. Attualmente l'acqua usata per le irrigazioni proviene o da una vasca di accumulo alimentata da acqua di scolo delle circostanti risaie o da un pozzo.

Sono presenti edifici idonei per le attività di ufficio e magazzino per ricovero mezzi.

Vivaio Gambarello di Chiusa di Pesio

Il vivaio Gambarello di Chiusa Pesio, collocato a circa 650 metri s.l.m. ha un'estensione di circa 17,39 ettari.

Il vivaio è diviso in due da una strada provinciale che separa da un lato la zona vendita e gli uffici e dall'altra la zona produttiva composta da capannoni, serre e ombrai.

Così come nel vivaio di Albano vercellese le semine avvengono nei contenitori alveolari e la fase di germinazione e allevamento avviene all'interno di serre ed ombrai.

L'acqua per l'irrigazione viene pompata da una vecchia vasca in cemento alimentata attraverso canale irriguo.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E REQUISITI TECNICI

Lo scopo del progetto è quello di procedere alla riqualificazione ed alla valorizzazione delle strutture vivaistiche attuali garantendo un incremento qualitativo e quantitativo delle produzioni.

Le principali attività consisteranno nella realizzazione di nuove strutture funzionali alla produzione di piante forestali.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla progettazione degli impianti idrici che dovranno garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche.

La progettazione dovrà inoltre individuare soluzioni tecniche e tecnologiche per il risparmio energetico, anche tramite il ricorso a fonti energetiche rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, biomasse).

L'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, non potendo essere valorizzata economicamente tramite l'immissione in rete, dovrà essere utilizzata per l'autoconsumo (alimentazione utenze elettriche esistenti, celle frigo, eventuali nuovi impianti a pompa di calore, ecc). Gli eventuali impianti fotovoltaici dovranno essere completamente integrati nelle strutture (serre, ombrai ed edifici).

Gli interventi riguarderanno il complesso dei tre vivai regionali come sopra individuati.

Il dettaglio degli interventi previsti è riportato nei paragrafi a seguire.

Vivaio Carlo Alberto di Fenestrelle

Per ottimizzare le produzioni è necessaria la realizzazione di una serra di dimensioni indicative di 8 x 20 metri completa di sistema di climatizzazione, aperture laterali e tetto automatizzati, bancali per la coltivazione e impianto di irrigazione a pioggia nebulizzato con serpentine antigelo, copertura in policarbonato e testate con porte scorrevoli. La pavimentazione interna dovrà essere realizzata in battuto in cemento, fatta salva la verifica di alternative progettuali in sede di progettazione.

La struttura dovrà essere dotata di impianto di irrigazione a pioggia programmabile nei riquadri atti a produzione e vendita, comprensivo di serbatoio/vasca di accumulo acqua.

Vivaio Fenale di Albano Vercellese

A integrazione delle strutture esistenti, si prevede la realizzazione di n. 2 serre di dimensioni indicative di 10 x 95 metri complete di sistema di climatizzazione, aperture laterali e tetto

automatizzati. Le serre dovranno essere dotate di bancali per la coltivazione e impianto di irrigazione a pioggia nebulizzato con serpentine antigelo, copertura in polycarbonato e testate con porte scorrevoli e porte scorrevoli laterali a metà lunghezza. La pavimentazione interna dovrà essere realizzata in battuto in cemento, fatta salva la verifica di alternative progettuali in sede di progettazione.

Dovrà inoltre essere realizzato un multiombraio a 4 campate di dimensioni indicative di 10 x 100 metri, completo di banconi e impianto di irrigazione (3 campate irrigazione a pioggia e 1 campata con subirrigazione), testate con porte scorrevoli e porte scorrevoli laterali a metà lunghezza, sistema di arrotolamento delle reti al colmo, canali di gronda centrali e laterali. Si prevede la realizzazione di pavimentazione con stabilizzato e telo antialga.

A complemento degli interventi sopra descritti dovrà essere prevista la revisione dell'esistente impianto di irrigazione, sia per la condotta principale sia per le varie diramazioni, con la previsione di incremento della capacità di stoccaggio con serbatoio/vasca di accumulo acqua.

Vivaio Gambarello di Chiusa di Pesio

Dovrà essere realizzata una nuova serra di dimensioni indicative di 10 x 80 metri, completa di sistema di climatizzazione, aperture laterali e tetto automatizzati, dotata di bancali per la coltivazione e impianto di irrigazione a pioggia nebulizzato con serpentine antigelo, copertura in polycarbonato e testate con porte scorrevoli e porte scorrevoli laterali a metà lunghezza. La pavimentazione interna dovrà essere realizzata in battuto in cemento, fatta salva la verifica di alternative progettuali in sede di progettazione.

Dovrà inoltre essere realizzato un multiombraio a 3 campate di dimensioni indicative di 8 x 100 metri, completo di impianto di irrigazione (1 campata con irrigazione localizzata con spaghetti e 2 campate irrigazione a pioggia), testate con porte scorrevoli e porte scorrevoli laterali a metà lunghezza, sistema di arrotolamento delle reti al colmo, canali di gronda centrali e laterali. Si prevede la realizzazione di pavimentazione con stabilizzato e telo antialga.

L'area di intervento dovrà essere livellata, anche attraverso la realizzazione di opere di contenimento e sostegno.

L'attuale sistema di raccolta delle acque, non più efficiente, dovrà essere sostituito con una nuova struttura per la raccolta e la distribuzione delle acque. Si prevede pertanto la demolizione e la ricostruzione.

LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE

Il progetto oggetto del servizio dovrà porre particolare attenzione all'inserimento delle nuove strutture nel contesto operativo esistente e, ai sensi dell'art. 41 del D. lgs 36/2023, si articolerà in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

La progettazione dovrà garantire:

- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

L'allegato I.7 del D. lgs 36/2023 "Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo" definisce i contenuti minimi dei livelli di progettazione che la stazione appaltante intende acquisire.

Come specificato al comma 9 dell'art.41 del D.lgs 36/2023 "...[omissis]...l'avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti sul progetto di fattibilità tecnico-economica...[omissis]..."

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà essere depositato entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla data di consegna del servizio.

A seguito della validazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, il professionista dovrà procedere all'inoltro alle amministrazioni competenti della richiesta volta all'acquisizione delle autorizzazioni o nulla osta urbanistico-edilizi, comunque denominate, per l'esecuzione dei lavori.

Il Progetto esecutivo dovrà essere depositato entro e non oltre 30 giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuto ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni.

ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

Il progetto di fattibilità tecnico ed economica deve essere redatto ponendo particolare attenzione alla sostenibilità economica del bene e, ai sensi dell'art. Art. 41 comma 6 del D. lgs 36/2023:

- individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;
- individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Elaborati del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica:

- relazione generale che evidenzia in particolare la valorizzazione del bene e la sua sostenibilità economica;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, salvo i casi di esclusione previsti;
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- computo metrico estimativo di massima dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- prime indicazioni sul piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Per le specifiche e i contenuti dei singoli elaborati si rimanda a quanto prescritto all'allegato I.7 (da articolo 7 ad articolo 20) del D. lgs 36/2023.

Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo contiene la definizione finale di tutte le forniture e le lavorazioni e descrive compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamento, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie.

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere altresì corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 41 del D.lgs 36/2023 Il progetto esecutivo, in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

Elaborati del Progetto Esecutivo:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D. lgs 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi dei prezzi;
- computo metrico estimativo e quadro tecnico economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Per le specifiche e i contenuti dei singoli elaborati si rimanda a quanto prescritto all'allegato I.7 (da articolo 23 ad articolo 33) del D.lgs 36/2023.

DIREZIONE DEI LAVORI E DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il progettista incaricato ricoprirà anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto, Direttore Lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione; tale fase include la verifica dell'esecuzione del contratto di fornitura, la direzione lavori edili, strutturali e impiantistici, liquidazione e contabilità di forniture e lavori, in stretto coordinamento con il RUP e con l'Ufficio regionale preposto.

La direzione lavori e di esecuzione del contratto verrà svolta in conformità alle disposizioni di legge, e a quanto previsto dagli articoli successivi del presente capitolato tecnico-prestazionale e in stretta applicazione del art. 114 del D. lgs 36/2023 e dell'allegato II.14.

L'attività di Direzione lavori e di esecuzione del contratto si svolgerà per tutta la durata delle prestazioni che sarà definita dal cronoprogramma, fino al completamento dell'iter amministrativo.

LIMITI ECONOMICI E INDICAZIONI DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La Stazione appaltante ha a disposizione € 1.250.000,00 compresi gli oneri finanziari per l'esecuzione della fornitura e la realizzazione dei lavori e del servizio di progettazione e direzione lavori; il progettista pertanto dovrà tenere in considerazione tale cifra come importo massimo comprendente tutte le voci del Quadro tecnico economico.

La progettazione può prevedere una suddivisione in lotti funzionali, che saranno comunque affidati in un'unica soluzione.

In considerazione dell'importo della fornitura presunto oltre 1.000.000,00 €, l'affidamento avverrà ai sensi degli artt. 70 o 71 del D.lgs 36/2023.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Si prevede l'affidamento con un contratto a corpo.

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA

Si riporta di seguito una prima stima sintetica di crono programma procedurale, in ordine ai tempi di attuazione dei servizi e lavori.

Le date qui riportate sono indicative e potranno subire variazioni.

PROCEDURA	DATA
Affidamento del servizio di progettazione	15/02/2025
Consegna del Progetto di fattibilità tecnica ed economica	31/03/2025
Ottenimento delle autorizzazioni necessarie	15/07/2025
Consegna del Progetto esecutivo	31/08/2025
Indizione procedura di affidamento	30/09/2025
Affidamento della fornitura	20/12/2025
Esecuzione della prestazione	31/10/2026
Verifica conformità/CREL e chiusura dei lavori	31/12/2026

POSSIBILITÀ DI UTILIZZO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DAL RIBASSO D'ASTA

Non sarà possibile utilizzare le economie derivanti dal ribasso d'asta.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito vengono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali riferimenti normativi di riferimento in materia di progettazione architettonica, strutturale e impiantistica. Si precisa che qualora le normative sotto riportate dovessero essere modificate, sostituite o aggiornate, il professionista dovrà adeguare il progetto alla nuova normativa in essere.

- Legge regionale n. 18 “Norme in materia di interventi in amministrazione diretta di sistemazione idraulico forestale, assetto idrogeologico e vivaistica forestale”;

- D lgs 9/04/2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” noto come “Testo Unico Sicurezza”, in particolare Allegato IV - Requisiti dei luoghi di lavoro;
- DM 03/08/2015 s.m.i. “Codice di prevenzione incendi”;
- DPR 01/08/2011, n. 151 s.m.i. “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”;
- Decreto 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 46, c. 3, lett. a), punti 1 e 2, del D. lgs 9 aprile 2008, n. 81 (GU n. 259 del 29-10-2021)
- DM 17/01/2018 “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;
- D lgs 31/03/2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- DM 23/06/2022 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi” (d’ora in poi CAM edilizia);
- D lgs 3/04/2006 n. 152 s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- DPR 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014,n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- D lgs 22/01/2004 n. 42 s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- DPR 380/2001 smi - Testo unico per l’edilizia;
- DM n.37/2008 smi - Norme sicurezza impianti;
- Norme tecniche dei PRGC vigenti nonché Regolamenti edilizio dei Comuni sede di intervento.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del
territorio e vivaistica forestale*

CONDIZIONI TECNICHE E PARTICOLARI

**Servizio di progettazione e direzione esecuzione del contratto e dei lavori per
l'intervento di riqualificazione dei Vivai Forestali Regionali**

**Trattativa Diretta MePA - Bando SERVIZI settore merceologico "Servizi professionali" -
Categoria: "Servizi tecnici di architettura, ingegneria, pianificazione e paesaggio".**

Condizioni tecniche e particolari

CPV: 71250000-5 Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione.

CIG: B5A433D3E4

CUP: J15D25000030006

INDICE

. 1. INFORMAZIONI GENERALI.....	4
. 1.1. Premessa.....	4
. 1.2. Responsabile del progetto.....	4
. 1.3. Il Sistema.....	4
. 1.4 Chiarimenti.....	5
. 2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA.....	5
. 2.1. Oggetto del servizio.....	5
. 2.1.1 Fase progettuale.....	5
. 2.1.2 Fase Direzione Lavori.....	6
. 2.2. Importo del servizio.....	9
. 3. DURATA E OPZIONI.....	10
. 4. INVITO.....	10
. 5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	11
. 6. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.....	11
. 7. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	12
. 7.1 Documenti.....	12
. 7.2 Subappalto.....	13
. 7.3 Compilazione del DGUE.....	13
. 7.4 Soccorso Istruttorio.....	13
. 8. OFFERTA ECONOMICA.....	14
. 9. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	15
. 9.1 Criterio di affidamento.....	15
. 9.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli.....	15
. 9.3 Fase di aggiudicazione.....	16
. 9.4 Apertura Offerte.....	16
. 10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	17
. 11. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO	17
. 12. POLIZZA ASSICURATIVA.....	18
. 13. ACCESSO.....	19
. 14.SICUREZZA SUL LAVORO.....	19
. 15. PERSONALE ADDETTO AI SERVIZIO.....	20
. 16. ONERI A CARICO DEL FORNITORE.....	20
. 17. SPESE CONTRATTUALI.....	20
. 18. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.....	20
. 19. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'.....	21
. 20. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE	22
. 21 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	23

. 22 – SUBAPPALTO.....	23
. 23 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.....	24
. 24 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO	25
. 25 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI.....	25
. 26 - <i>RECESSO DEL COMMITTENTE</i>	26
. 27 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI.....	26
. 28 - DOMICILIO LEGALE.....	26
. 29 - FORO GIURISDIZIONALE.....	26
. 30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	26

.1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Premessa

Le Condizioni del Contratto di servizio, che verrà concluso mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, sono integrate e modificate dalle clausole del presente documento e dei relativi allegati, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, relative al **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali” - Categoria: “Servizi tecnici di architettura, ingegneria, pianificazione e paesaggio”**.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto.

Oggetto del contratto è l'esecuzione di un servizio consistente nella progettazione, acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per l'esecuzione dei lavori e direzione dell'esecuzione del contratto e dei lavori per l'intervento di riqualificazione dei Vivai forestali regionali.

L'Appalto sarà affidato tramite Richiesta di Offerta (RdO) — Trattativa Diretta, nell'ambito del **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali” - Categoria: “Servizi tecnici di architettura, ingegneria, pianificazione e paesaggio”**.

1.2. Responsabile del progetto

Il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Franco Brignolo, Responsabile del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale.

1.3. Il Sistema

La presente procedura si svolgerà attraverso l'utilizzo del MePA con le seguenti fasi:

- a. richiesta di offerta (RdO);
- b. la presentazione dell'offerta e l'analisi e valutazione della stessa;
- c. le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Anche ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Operatore Economico ammesso al **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali” - Categoria: “Servizi tecnici di architettura, ingegneria, pianificazione e paesaggio”** ha eletto domicilio nell'apposita area “comunicazioni” ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni RdO di cui al bando specifico, nonché presso l'indirizzo di

posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la Stazione Appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'RdO a mezzo PEC. L'“Offerta” deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio dei documenti elettronici che saranno richiesti sottoscritti con firma digitale.

Ai fini della presentazione dell'“Offerta” è indispensabile per l'Operatore Economico:

- essere stato previamente ammesso dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di invito, al **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali” - Categoria: “Servizi tecnici di architettura, ingegneria, pianificazione e paesaggio”**, ed invitato dalla Stazione Appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa, sulla base delle regole di seguito stabilite;
- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata.

1.4 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti che dovranno essere trasmessi per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it

.2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

2.1. Oggetto del servizio

L'affidamento avrà ad oggetto **l'esecuzione di un servizio consistente nella progettazione, acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per l'esecuzione dei lavori e direzione dell'esecuzione del contratto e dei lavori per l'intervento di riqualificazione dei Vivai forestali regionali., comprensivo di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.**

2.1.1 Fase progettuale

Il progetto oggetto del servizio, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs 36/2023, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo. La progettazione dovrà garantire:

a) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela

della salute e della sicurezza delle costruzioni;

- b) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- c) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- d) l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- e) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- f) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

L'allegato I.7 del D.lgs 36/2023 *“Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”* definisce i contenuti minimi dei livelli di progettazione che la stazione appaltante intende acquisire.

Come specificato al comma 9 dell'art. 41 del D.lgs 36/2023 *“...[omissis]...l'avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti sul progetto di fattibilità tecnico-economica...[omissis]...”*

Per le specifiche tecniche relative al progetto si rimanda al Documento di indirizzo alla progettazione.

2.1.2 Fase Direzione Lavori

Il progettista incaricato ricoprirà anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto, Direttore Lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione; tale fase include la verifica dell'esecuzione del contratto di fornitura, la direzione lavori edili, strutturali e impiantistici, liquidazione e contabilità di forniture e lavori, in stretto coordinamento con il RUP e con l'Ufficio regionale preposto.

La direzione dell'esecuzione del contratto e dei lavori verrà svolta in conformità alle disposizioni di legge, e a quanto previsto dagli articoli successivi del presente capitolato tecnico - prestazionale e in stretta applicazione del art. 114 del D.lgs 36/2023 e dell'allegato II.14.

L'allegato II.14 *“Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti.*

Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità” stabilisce le attività e i compiti demandati al direttore dei lavori e agli assistenti con funzioni di direttori

operativi e di ispettori di cantiere e, se presenti, delle figure di cui all'allegato I.9.

Di seguito vengono brevemente riportati i compiti principali assegnati al Direttore Lavori e dell'esecuzione del contratto:

- rilasciare, prima dell'avvio della procedura di scelta del contraente, un'attestazione al RUP, eventualmente aggiornata su richiesta di quest'ultimo, sullo stato dei luoghi con riferimento all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- rilasciare, prima dell'avvio della procedura di scelta del contraente, un'attestazione al RUP, eventualmente aggiornata su richiesta di quest'ultimo, sullo stato dei luoghi con riferimento all'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto che risultino sopravvenuti agli accertamenti condotti preliminarmente all'approvazione del medesimo progetto;
- provvedere alla consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 3;
- accettare i materiali e i componenti messi in opera e, se del caso, emettere motivato rifiuto ai sensi dell'articolo 4;
- impartire all'Esecutore le disposizioni e le istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto, emanando a tal fine ordini di servizio che devono essere comunicati al RUP e che devono recare una sintetica motivazione delle ragioni tecniche e delle finalità perseguite. Gli ordini di servizio sono, di norma, annotati nei documenti contabili tramite strumenti elettronici di contabilità o contabilità semplificata e devono comunque avere forma scritta nei soli casi in cui non siano ancora temporaneamente disponibili i mezzi necessari a conseguire una completa digitalizzazione finalizzata al controllo tecnico, amministrativo e contabile dei lavori;
- accertare che si sia data applicazione alla normativa vigente in merito al deposito dei progetti strutturali delle costruzioni e che sia stata rilasciata la necessaria autorizzazione in caso di interventi ricadenti in zone soggette a rischio sismico;
- accertare che i documenti tecnici, le prove di cantiere o di laboratorio e le certificazioni basate sull'analisi del ciclo di vita del prodotto (LCA) relative a materiali, lavorazioni e apparecchiature impiantistiche rispondano ai requisiti di cui al piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione;

- verificare periodicamente il possesso e la regolarità, da parte dell'Esecutore e del subappaltatore, della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- controllare e verificare il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori. Quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'allegato I.9 al codice, la direzione dei lavori si avvale di modalità di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- disporre tutti i controlli e le prove previsti dalle vigenti norme nazionali ed europee, dal piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione e dal capitolato speciale d'appalto, redigendone, in caso di accertamento, apposito verbale da trasmettere al RUP. Quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'Allegato I.9 al codice, il direttore dei lavori può avvalersi di modalità di gestione informativa digitale per la redazione del predetto verbale;
- verificare, anche con l'ausilio dell'ufficio di direzione, la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, accertando l'effettivo svolgimento della parte di prestazioni a essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato, registrando le relative ed eventuali contestazioni dell'Esecutore sulla regolarità dei lavori eseguiti in subappalto e rilevando l'eventuale inosservanza da parte di quest'ultimo delle relative disposizioni, provvedendo, in tal caso, a darne segnalazione al RUP;
- coadiuvare il RUP nello svolgimento delle attività di verifica dei requisiti di capacità tecnica prevista in caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento da parte dell'Esecutore;
- controllare lo sviluppo dei lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti dei tempi e delle somme autorizzate.
- Sono comprese in tale attività le visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione dei lavori per accertare le condizioni delle opere e l'eventuale presenza di manodopera e di macchinari e per impartire le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori;
- compilare relazioni, da trasmettere al RUP, nel caso in cui nel corso

dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà e redigere processo verbale alla presenza dell'Esecutore in caso di danni causati da forza maggiore, al fine di determinare l'eventuale indennizzo al quale può avere diritto quest'ultimo;

- fornire al RUP l'ausilio istruttorio e consultivo necessario per gli accertamenti finalizzati all'adozione di modifiche, variazioni e varianti contrattuali, ferma restando la possibilità di disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole preventivamente al RUP;
- determinare in contraddittorio con l'Esecutore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto;
- rilasciare gli stati d'avanzamento dei lavori entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del RUP;
- procedere, in contraddittorio con l'Esecutore, alla constatazione sullo stato di consistenza delle opere ed emettere il certificato di ultimazione dei lavori da trasmettere al RUP, che ne rilascia copia conforme all'Esecutore. Tale certificato costituisce titolo sia per l'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione sia per l'assegnazione di un termine perentorio per l'esecuzione di lavori di piccola entità non incidenti sull'uso e la funzionalità delle opere;
- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati. Quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'allegato I.9 al codice, il direttore dei lavori assicura la correlazione con i modelli informativi prodotti o aggiornati nel corso dell'esecuzione dei lavori sino al collaudo;
- gestire le contestazioni su aspetti tecnici e le riserve, attenendosi alla relativa disciplina prevista dalla stazione appaltante e riportata nel capitolato d'appalto;
- fornire chiarimenti, spiegazioni e documenti all'organo di collaudo, assistendo quest'ultimo nell'espletamento delle operazioni e approvando, previo esame, il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'allegato I.9 al codice, il coordinatore dei flussi informativi, di cui al medesimo Allegato, assicura che essi siano utilizzati in modo interoperabile con gli strumenti relativi

all'informatizzazione della gestione della contabilità dei lavori. Il direttore dei lavori può, altresì, utilizzare strumenti di raccolta e di registrazione dei dati di competenza in maniera strutturata e interoperabile con la gestione informativa digitale.

Inoltre spetta al direttore dei lavori il controllo della spesa legata all'esecuzione dell'opera o dei lavori, attraverso la compilazione con precisione e tempestività dei documenti contabili, che sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa. A tal fine provvede a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità e per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa. Secondo il principio di costante progressione della contabilità, le predette attività di accertamento dei fatti producenti spesa devono essere eseguite contemporaneamente al loro accadere e, quindi, devono procedere di pari passo con l'esecuzione. Il direttore dei lavori provvede all'accertamento e alla registrazione di tutti i fatti producenti spesa contemporaneamente al loro accadere.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023, al Direttore dei Lavori e dell'Esecuzione del contratto è precluso, dal momento dell'aggiudicazione e fino al collaudo, accettare nuovi incarichi professionali dall'impresa affidataria. il Direttore dei Lavori, una volta conosciuta l'identità dell'Affidatario, deve segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sul servizio da svolgere. L'attività di direzione lavori è incompatibile con lo svolgimento dell'attività di verifica preventiva della progettazione per il medesimo progetto.

2.2. Importo del servizio

L'importo presunto del servizio posto a base di offerta è pari ad Euro € **97.800,00** oltre il 4% di Inarcassa e I.V.A: al 22% (ottantanovemila/00 Euro), per un importo totale di **124.088,64 o.f.c.**

Si precisa che l'importo è stato così quantificato a seguito di ricerca di mercato:

PRESTAZIONE	PREZZO in €
Progetto di fattibilità tecnico economica	36.350,00
Progetto esecutivo compreso coordinamento sicurezza, compresa l'acquisizione di autorizzazioni	28.650,00

o nulla osta urbanistico-edilizi, comunque denominate, per l'esecuzione dei lavori.

Direzione esecuzione contratto e lavori, compreso coordinamento sicurezza

32.800,00

Totale

97.800,00 o.f.e.

A seguito di deposito e validazione da parte della Stazione appaltante del PFTE, verrà corrisposto l'importo relativo a tale fase (36.350,00 € o.f.e.).

A seguito di deposito e validazione da parte della Stazione appaltante del Progetto Esecutivo, verrà corrisposto l'importo relativo a tale fase (28.650,00 € o.f.e.).

Gli importi relativi alla fase di Direzione di esecuzione del contratto e dei lavori, compreso il coordinamento per la sicurezza, saranno liquidati a intervento concluso e collaudato.

L'appalto è finanziato con risorse derivanti-dai finanziamenti messi a disposizione dal Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Intervento SRA31 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali" (Azione SRA31.2 "Promuovere la conservazione ex situ")

.3. DURATA E OPZIONI

La durata del Contratto (escluse le eventuali opzioni) decorre dalla data di consegna del servizio per le fasi di progettazione, e sino al termine dei lavori per la fase di Direzione lavori, come meglio di seguito specificato:

- Progettazione di fattibilità tecnico-economica 60 giorni.
- Progettazione esecutiva 30 giorni.
- Direzione Esecuzione del contratto e Lavori per tutta la durata dei lavori secondo il cronoprogramma fino al completamento dell'iter amministrativo.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, senza che questi possa far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto.

.4. INVITO

La Richiesta di Offerta (RdO) sarà presentata tramite MePA.

.5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di partecipazione:

- non sussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.
- Iscrizione agli appositi Albi professionali, previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto, del soggetto personalmente responsabile dell'incarico assunto.

5.1 Figure Professionali richieste.

Progettista esperto in opere, impianti e attrezzature per il vivaismo: Laurea magistrale o quinquennale in architettura, ingegneria, scienze agrarie o scienze forestali, abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione alla Sezione A del relativo Albo professionale.

Geologo: Laurea magistrale o quinquennale in geologia o laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'albo dei Geologi Iscrizione all'albo professionale dei Geologi - Sezione A.

Progettista esperto in direzione dei lavori e sicurezza: Laurea magistrale o quinquennale in architettura, ingegneria, scienze agrarie o scienze forestali, abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione alla Sezione A del relativo Albo professionale. Abilitazione al ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Le figure professionali indicate possono coincidere tra di loro se in possesso dei requisiti.

.6. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella RdO, pena l'**irricevibilità** dell'offerta.

L'OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

1. *Documentazione amministrativa*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 7
2. *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 8.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'Offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la

procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di “**Invio**” dell'offerta **medesima**.

La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente per il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, la stessa potrà essere ritirata (l'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

.7. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

7.1 Documenti

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente

Documentazione amministrativa:

- 1) Copia delle presenti condizioni tecniche e particolari e DIP**, firmati digitalmente;
- 2) DGUE** compilato attraverso il sistema e-DgUE della piattaforma AcquistinretePA (allegato in formato .xml alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- 3) Patto d'integrità** allegato alle presenti Condizioni particolari, compilato e firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012.

7.2 Subappalto

Il Subappalto è regolato secondo quanto previsto dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023, non è fatto divieto di subappaltare le operazioni di progettazione, la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle

prestazioni o lavorazioni appaltate,.

Il soggetto invitato alla presente procedura può pertanto, richiedere, all'atto dell'offerta, l'affidamento di parti della progettazione in subappalto, con le modalità stabilite dall'art. 119 del D.Lgs.

n. 36/2023 e utilizzando l'apposita Modulistica della Stazione Appaltante.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

Si richiamano le disposizioni di cui al paragrafo 8 "Offerta economica" delle presenti condizioni particolari, circa l'Allegato D "Dichiarazione di subappalto".

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023

7.3 Compilazione del DGUE

Alle presenti condizioni tecniche e particolari viene allegato il documento DGUE in formato .xml e .pdf, parzialmente compilato dalla Stazione Appaltante, che va integrato a cura dell'Operatore Economico utilizzando la piattaforma AcquistinretePA — funzione eDGUE.

Dopo aver eseguito l'accesso alla piattaforma AcquistinretePA — funzione eDGUE <https://www.acquistinretepa.it/espd-dgue/#!/start> l'operatore economico potrà effettuare l'upload del DGUE in formato .xml e completarlo con i dati richiesti; al termine della procedura il sistema permette di scaricare il nuovo DGUE sia in formato .xml che in formato .pdf.

L'Operatore economico dovrà allegare il nuovo file nella versione .xml del DGUE utilizzando la sezione appositamente creata nella Trattativa Diretta.

Per ogni altro dettaglio si richiama la guida operativa pubblicata sul sito di AcquistinretePA

https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Pagina_principale.

7.4 Soccorso Istruttorio

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile

mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità di cui al DGUE, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta, ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine

- non superiore a cinque giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 d.lgs. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

.8. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, inviare e fare pervenire entro il termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso il Sistema alla Stazione Appaltante una Offerta Economica costituita da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- i. scaricare e salvare sul proprio PC;
- ii. sottoscrivere digitalmente;
- iii. immettere a sistema.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre le seguenti informazioni:

- a. **l'importo offerto** rispetto all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso pari ad 97.800,00 oltre Inarcassa e oneri finanziari. Tale valore dovrà essere espresso con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati dal Sistema al secondo decimale. Ad esempio: 21,214 viene troncato a 21,21; 21,216 viene troncato a 21,22;
- b. la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo

non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima;

c. **le ulteriori dichiarazioni ivi previste.**

.9. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE

9.1 Criterio di affidamento

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023. L'Esecutore dovrà indicare a Sistema l'importo offerto rispetto all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso, pari ad € 97.800,00 o.f.e.

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di Offerta generato automaticamente dal Sistema, l'Affidatario si assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal "Codice di comportamento del personale della Regione Piemonte", approvato con D.G.R. n. 1.602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l'Operatore Economico, con la sottoscrizione del Documento d'Offerta, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di [acquistinretePA](http://www.acquistinretePA.it)).

Inoltre, ai sensi dell'Art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che "non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti.

Il contraente si impegna a rispettare l'obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell'Art. 53 del D. Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi".

9.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli

I soggetti invitati potranno formulare la propria Offerta secondo le regole stabilite nelle presenti condizioni tecniche e particolari e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito [**www.acquistinretepa.it**](http://www.acquistinretepa.it).

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'Offerta, il RUP potrà procedere sempre a disporre l'esclusione per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolare, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta priva della qualificazione necessaria o inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il RUP ritiene sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di procedura;
- operatore economico coinvolto in situazioni oggettive lesive della *par condicio* tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle Offerte.

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di esclusione dalla procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate con la specifica clausola di esclusione nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

9.3 Fase di aggiudicazione

Allo scadere del termine di presentazione dell'Offerta la stessa è acquisita definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabile, è conservata dal Sistema medesimo.

Il RUP procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a. alla verifica della ricezione dell'Offerta tempestivamente presentata attraverso il Sistema e all'apertura;
- b. verificare la conformità della Documentazione amministrativa a quanto richiesto nelle presenti condizioni particolari;

9.4 Apertura Offerte

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'offerta la stazione appaltante procederà a comunicare, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - i casi di **esclusione** da disporre per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla

Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

.10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente.

Qualora l'Offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'affidamento ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo il differimento espressamente concordato con l'Affidatario.

La Stazione Appaltante effettuerà la comunicazione di affidamento ai sensi dell'art. 90, comma 5 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'Affidatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 l'Affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

.11. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, viene richiesto all'Affidatario di far pervenire alla Stazione Appaltante nel termine di 5 giorni la seguente documentazione:

- a. Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall'Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;
- b. idonea documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo derivante derivante dalla stipulazione del contratto a mezzo di Scrittura privata soggetta a bollo ai sensi dell'art. 18 comma 10 e dell'art. 1 comma 1, dell'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura di € 40,00. L'imposta dovrà essere versata utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE). Si richiama a tal proposito la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28/7/2023. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario della fornitura. Avendo il contratto ad oggetto a prestazioni assoggettate ad IVA, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. la registrazione del presente Atto avverrà solo in caso d'uso. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario della fornitura.

Revoca dell'affidamento

Nel caso in cui l'Affidatario abbia omesso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l'affidamento.

.12. POLIZZA ASSICURATIVA

A copertura dei rischi, da qualsiasi causa determinati sulle opere in genere e, in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisorie, e a copertura dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Esecutore nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, il l'Esecutore si obbliga a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile e professionale, rilasciate da soggetti a ciò autorizzati, con

massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (un milione/00). Ai fini della stipula del contratto, e comunque prima della consegna in via di urgenza dell'appalto, l'Esecutore fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all'originale della succitata polizza.

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

.13. ACCESSO

Resta fermo quanto previsto in materia di accesso agli atti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.

.14. SICUREZZA SUL LAVORO

L'appaltatore è obbligato, nell'esecuzione delle attività oggetto del servizio, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà le attività oggetto del servizio, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. L'appaltatore dovrà, altresì, dotare il proprio personale di dispositivi di protezione individuali e collettivi per garantire la sicurezza in relazione al tipo di attività svolta. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dalla Stazione appaltante.

.15. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categorie, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari delle attività oggetto di servizio e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'Affidatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'Affidatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza delle attività prestate. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'Affidatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle attività oggetto della servizio.

.16. ONERI A CARICO DELL'ESECUTORE

In aggiunta agli oneri altrove specificati, sono a carico dell'esecutore:

- gli oneri per tutte le operazioni di consegna degli elaborati progettuali.

.17. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, sono a carico dell'esecutore

- spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;
- imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

.18. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

L'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

L'esecutore deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Contratto non può essere ceduto, pena la nullità dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 120 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 36/2023.

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione della Regione Piemonte. L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.

In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.).

Si richiama l'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023.

.19. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'

A seguito di deposito e validazione da parte della Stazione appaltante del PFTE, verrà corrisposto l'importo relativo a tale fase (36.350,00 € o.f.e.).

A seguito di deposito e validazione da parte della Stazione appaltante del Progetto Esecutivo, verrà corrisposto l'importo relativo a tale fase (28.650,00 € o.f.e.).

Gli importi relativi alla fase di Direzione di esecuzione del contratto e dei lavori, compreso il coordinamento per la sicurezza, saranno liquidati a intervento concluso e collaudato.

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate.

L'esecutore ad emettere le fatture solo dopo aver effettuato la prestazione e la Regione Piemonte provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge.

In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso all'esecutore delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quando dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'esecutore non potrà opporre eccezione di sorta, né avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Ogni violazione delle norme di sicurezza comporterà una penale di € 30,00 (trenta/00) per ogni mancato utilizzo di D.P.I.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al paragrafo "Stipulazione del contratto — Cauzione definitiva". Qualora si verificano gravi motivi o inadempienze per cui l'esecutore non rispetti gli obblighi contrattuali, la Regione Piemonte potrà determinare la risoluzione del Contratto. Per ogni giorno di insolvenza che determina la risoluzione del Contratto e l'affidamento ad altro affidatario del servizio sarà applicata, ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 8/1984, una penale giornaliera pari ad €. 100,00.

Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: 6U1HQH

.20. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte della Stazione Appaltante stessa.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- verifica della qualità del servizio: per misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite in contraddittorio con l'esecutore;
- verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione del servizio: per misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene

attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad es. rispetto della programmazione, completezza della prestazione, esecuzione degli interventi richiesti, etc.).

Non andranno imputati all'esecutore gli effetti negativi provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso all'esecutore, riguarderanno anche:

- utilizzo di propria attrezzatura da lavoro.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con l'esecutore e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito "verbale", dai rappresentanti della Stazione Appaltante e all'esecutore.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui al paragrafo "Gestione contabile, pagamenti, penalità", per monitorare l'andamento generale della fornitura e certificare l'assenza di non conformità.

Qualora le verifiche fossero negative, ne sarà data comunicazione scritta all'esecutore il quale dovrà disporre immediatamente gli opportuni correttivi alla fornitura; al permanere di una valutazione negativa si potrà addivenire, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, alla risoluzione del Contratto.

L'Amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

21 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il rilascio del "Certificato di Regolare esecuzione" avviene da parte del Direttore dei lavori e dell'Esecuzione del Contratto, e confermato dal RUP.

Il Certificato di Regolare esecuzione contiene i seguenti elementi:

- gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.);
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- l'importo totale, ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore.

L'emissione del certificato di regolare esecuzione avverrà subordinatamente alla consegna da parte dell'esecutore degli elaborati specificatamente elencati al paragrafo 2 delle presenti Condizioni tecniche e particolari.

Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dall'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. in tema di verifica di conformità della fornitura resa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

22 – SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'autorizzazione al subappalto — **limitatamente alle attività che l'esecutore può dichiarare in sede di offerta di voler subappaltare** - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l'applicazione dell'obbligo di cui al comma

14. In particolare, segnala l'Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto e risultare “caratterizzanti” nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell'ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell'ambito del contratto di subappalto stipulato,“(…) trattamenti economici

e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato". La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall'art. 30, comma 4 del Codice secondo cui "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente". Anche su tale aspetto, l'Ispettorato ritiene che "ciò che conta è essenzialmente l'oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione della fornitura, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all'art. 119, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova,

mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

23 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.

L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di ~~concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di~~

- liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
 - in caso di cessione a terzi del contratto;
 - nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
 - in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti **in caso di ritardo nella consegna degli elaborati così come disciplinato nel Documento di indirizzo alla progettazione,** protratto per oltre dieci giorni naturali e consecutivi, rispetto al termine previsto per la conclusione delle attività contrattuali.

I casi elencati nei punti precedenti saranno contestati all'esecutore per iscritto dall'Amministrazione, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'esecutore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Affidatario il prezzo contrattuale della fornitura effettuata, detratte le eventuali penalità.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'esecutore di qualsivoglia natura.

Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante

raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'esecutore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso

di regolare adempimento della fornitura.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

24 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi il servizio o la parte rimanente di quota in danno dell'esecutore .

L'affidamento a terzi verrà notificato all'esecutore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e degli importi relativi.

All'esecutore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso esecutore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.

Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'esecutore .

L'esecuzione in danno non esime l'esecutore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

25 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI

L'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.

In tal caso, viene riconosciuto all'esecutore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

26 - RECESSO DEL COMMITTENTE

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'esecutore da

darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

27 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e l'esecutore potranno essere effettuate per iscritto a mezzo a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it .

Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo posta elettronica certificata.

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dalle presenti Condizioni tecniche e particolari.

Eventuali contestazioni che l'esecutore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate all'Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

28 - DOMICILIO LEGALE

Agli effetti del presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'esecutore avrà domicilio presso la sede legale.

29 - FORO GIURISDIZIONALE

Ai sensi dell'Art. 47 del C.C. e dell'Art. 30 del C.P.C., il Foro competente per qualsiasi controversia relativa al Contratto è quello di Torino.

30 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Progetto è individuato nel Responsabile del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale, l'Ing. Franco Brignolo.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa RDO - Tratta, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

Il RUP

Ing. Franco Brignolo

Allegati:

- Documento d'indirizzo alla progettazione **DIP**;
- DGUE in formato .xml (da utilizzare per la compilazione tramite e-dgue su AcquistinretePA)
- Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 673/A1824A/2025 DEL 31/03/2025**

Impegno N.: 2025/8754

Descrizione: SERVIZIO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E DEI LAVORI PER L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEI VIVAI FORESTALI REGIONALI.

Importo (€): 118.950,00

Cap.: 213436 / 2025 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI NEL CSR 2023/2027 (REG.UE N.2021/2115) - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA PROGETTAZIONE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: B5A433D3E4

CUP: J15D25000030006

Soggetto: Cod. 363956

PdC finanziario: Cod. U.2.02.03.05.001 - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Accertamento N.: 2025/1053

Descrizione: RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DALLA REGIONE PIEMONTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A TITOLARITÀ REGIONALE INTERVENTO SRA31, BANDO RELATIVO ALL'AZIONE SRA31.2

Importo (€): 118.950,00

Cap.: 28127 / 2025 - RIMBORSI DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE IN AGRICOLTURA PER SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI NEL CSR 2023/2027 (REG.UE N.2021/2115) - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 139952

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.02.016 - Contributi agli investimenti da Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 1 - per le entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti